

I giudici del Tribunale Amministrativo Regionale bocciano il ricorso contro la Gam Solagrital, il Tar dà ragione a Iorio

Sconfitta la tesi di Massimo Romano che aveva gridato allo scandalo

di Enzo di Gaetano
CAMPOBASSO. Tutto regolare nel delicato processo di trasformazione del settore agroalimentare molisano voluto fortemente dalla giunta regionale.

Infatti, il Tar Molise, respingendo le tesi di un ope-

ratore alto molisano dell'agroalimentare, ha sostanzialmente convalidato tutte le decisioni adottate dall'esecutivo Iorio, nonostante la brillante difesa dall'avvocato campobassano Pino Ruta, che tutelava proprio l'azienda alto molisana autrice del ri-

corso.

All'esame dei giudici le delibere con cui veniva costituita dalla Regione la Gam, Gruppo Avicolo Molisano. Di seguito la Solagrital, cooperativa che ha a suo carico i dipendenti, cedeva alla GAM, partecipata al 100%

dalla Regione i suoi crediti.

23 milioni di euro, che mettono alla GAM di entrare di fatto anche nello stabilimento di Bojano. Infatti la Solagrital pagherà l'affitto alla Gam e non più alla Logint.

Sostanzialmente sconfitte

anche le tesi del consigliere regionale Massimo Romano che, contro questa procedura aveva preannunciato la presentazione di esposti alla procura e alla corte dei conti.

È chiaro, adesso, che, la decisione del Tar Molise, convalidando l'iter amministrativo, sarà un punto di riferimento anche per la magistratura ordinaria.

Una vittoria per la nuova politica agroalimentare voluta da Michele Iorio ottenuta davanti ai giudici del Tar anche grazie all'abile patrocinio di Francesco Fimmanò difen-

sore della Regione.

I magistrati amministrativi, infatti, hanno condiviso la tesi di Fimmanò che contestava la violazione dei principi di libera concorrenza. Una strada impraticabile nei confronti di una società, come la Gam, partecipata al 100% dal pubblico.

Una vicenda per certi versi parallela a quella dello Zuccherificio, dove, invece, aveva avuto ragione Pino Ruta. Ma lì, al contrario della Gam, la compagine societaria era ed è mista: pubblica e privata.

Ieri nuova riunione tecnica in Conferenza Stato-Regioni Michele Iorio: sulla manovra manteniamo la nostra posizione



Il governatore Iorio

la Regione. Michele Iorio, dopo la riunione tecnica di ieri in conferenza Stato-Regioni sulla manovra economica.

Sul tavolo di discussione ancora i tagli previsti dal governo sugli enti locali pari a 4 miliardi per il 2011 e 4,5 miliardi

per il 2012. "Abbiamo dato la nostra disponibilità per l'avvio del federalismo fiscale - ha continuato Iorio - puntando sul rafforzamento

del rapporto tra Stato e Regioni". Il governatore ha incontrato, inoltre, il ministro per gli Affari Regionali, Raffaele Fitto, dal quale è emersa l'eccellente performance del Molise riguardo all'impiego dei fondi Comunitari. E per settembre, ha affermato Fitto, dovrebbero essere sbloccati i fondi Fas spettanti al Molise e alle Regioni del Sud e destinati alle infrastrutture.

"Abbiamo discusso e confermiamo il parere negativo alla manovra da parte delle Regioni - ha aggiunto Vasco Errani, presidente della Conferenza Stato-Regioni - La manovra è insostenibile per

i tagli pesanti che ci sono sui servizi, sulle imprese e che avranno conseguenze molto negative. Dunque, confermiamo la richiesta di cambiare i pesi qualitativi e quantitativi della manovra per quanto riguarda le Regioni".

Intanto, la manovra ha ottenuto il via libera dalla commissione Bilancio della Camera. Il testo è stato approvato senza alcuna modifica rispetto a quello licenziato dal Senato. L'approdo all'esame dell'aula di Montecitorio è previsto per lunedì prossimo e la manovra dovrebbe essere approvata, salvo sorprese, entro giovedì 29 con un nuovo voto di fiducia.

